

Bar Sergio in festa, 50 anni di storia riminese: "Siamo una piccola realtà, ma andiamo avanti"

Attualità - 30 giugno 2019 - 06:14



Il bar Sergio di Rimini, in via di mezzo, festeggia 50 anni di attività. Nell'epoca dei social e dei telefonini usati in modo compulsivo, il bar, in contrapposizione, mantiene ancora la sua funzione di luogo di aggregazione e socializzazione. Al bar si discute di calcio o politica, o ci si incontra semplicemente per scambiare due chiacchiere, o per una partita a carte o a biliardo. Maurizio Gobbi, titolare con la sorella del locale, conferma: "C'è ancora socializzazione, magari non ci si conosce tutti come ai vecchi tempi, ma chi entra ha sempre una parola per tutti. Qui si beve e si chiacchiera come nei vecchi bar. Oppure si gioca a carte, al biliardo". Il bar Sergio ha aperto nel 1969 grazie a Sergio e Tonino Angelini. Dopo 19 anni la gestione è passata a Riccardo e Giuseppe Peruzzi, altri due fratelli, fino al 1994, quando è subentrato Maurizio Gobbi. Vicino al traguardo dei 25 anni di gestione, Maurizio ha deciso di organizzare la festa dei 50 anni del locale, sabato 13 luglio. "L'idea di questa serata nasce pensando alle tante attività di Rimini che aprono e chiudono. Noi siamo una piccola realtà, familiare, ma andiamo avanti. E in quella sera di festa vogliamo raccogliere tutte le persone che anche occasionalmente sono passate da noi, non solo i clienti abituali. Ci saranno stand gastronomici, dalle 19 alle 24, e il live di Musicadesnuda. E' atteso anche lo storico fondatore Sergio: "E' da tempo un nostro cliente ed è bello vedere che i clienti di Sergio sono ancora i nostri affezionati clienti". Lo spirito di socializzazione, al bar Sergio, si rispecchia anche nella passione dei ragazzi che formano la squadra di calcio che partecipa ai campionati amatoriali. Ci saranno anche loro, sabato 13 luglio, in attesa di riprendere il campionato in autunno. E nel futuro del Bar Sergio quali progetti ci sono? "Non abbiamo progetti, cercheremo semplicemente di continuare a dare questo tipo di servizio alla clientela, mantenendo una qualità alta dei prodotti che serviamo". Maurizio sottolinea con orgoglio: "Abbiamo sei dipendenti, sette d'estate. Li abbiamo scelti, cercando persone con qualità che potessero inserirsi in questa piccola-grande comunità". Una comunità fatta di tante persone e di tante storie, che si raccontano e si tramandano davanti a un caffè o un boccale di birra, nel bar che per molti è davvero una seconda casa.